



COMUNE DI LAMA DEI PELIGNI

(Provincia di Chieti)

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 11 Del 31-03-2017

Oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017/2019 (ART. 151 DEL D.LGS N. 267/00 E ART. 10 DEL D.LGS N. 118/11.

L'anno duemiladiciassette il giorno trentuno del mese di marzo alle ore 15:16, nella sala delle adunanze della Sede comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Presiede l'adunanza il Presidente **Dott. Di Fabrizio Andrea** nella sua qualità di Sindaco

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

Di Fabrizio Andrea	P	Laudadio Alberico	P
Di Renzo Tiziana	P	Caprara Francesco	P
Scheggia Leonardo	P	Di Renzo Antonio	A
Velli Rocco	P	Romanelli Giuseppe Antonio	A
Gattone Antonino	P	Borrelli Cristian	A
Angelucci Michele	A		

ne risultano presenti n. 7 e assenti n. 4.

Con l'assistenza del Segretario **Dott.ssa Roberta Santini**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Punto n. 8 o.d.g.

Si prende atto che i consiglieri Di Renzo Antonio e Romanelli Giuseppe hanno presentato un emendamento al Bilancio in data 28.03.17 prot. comunale 489. Si prende atto del parere negativo all'emendamento del Responsabile Settore finanziario, dott. Madonna, e del parere negativo del Revisore dei conti all'emendamento.

Il sindaco legge la proposta.

Si porta a votazione la proposta. Risultati votazione: favorevoli n. 7: Di Fabrizio, Caprara, Di Renzo Tiziana, Gattone Antonino, Laudadio, Scheggia, Velli.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n.267 e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la proposta di deliberazione, relativa all'oggetto, formulata dal SINDACO

VISTO:

- Il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Settore Amministrativo ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000;

con la seguente votazione espressa in forma palese per alzata di mano dai presenti:

favorevoli 7
contrari 0
astenuti 0

DELIBERA

di adottare e far proprio il provvedimento risultante dall'allegata proposta di deliberazione recependola integralmente in tutte le sue parti.

Inoltre, in relazione all'urgenza, con la seguente votazione espressa in forma palese per alzata di mano dai presenti:

favorevoli 7
contrari 0
astenuti 0

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma, del D.Lgs. 18/08/2000, n.267.

IL SINDACO

Premesso che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n°267:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali *"deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n°118, e successive modificazioni"*.
- all'articolo 162, comma 1, prevede che *"Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n°118, e successive modificazioni"*;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n°118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n°42 e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n°126;

Richiamato l'art. 5, comma 11, del D.L. 30 dicembre 2016, n°244 (Decreto Milleproroghe - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n°304 in data 30.12.2016), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2017;

Ricordato che, ai sensi del citato articolo 151, comma 1, del D. Lgs. n°267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Atteso che:

- la Giunta comunale, con deliberazione n°20, in data 02.03.2017, ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D. Lgs. n°267/2000;
- il DUP è stato messo a disposizione dei consiglieri comunali, unitamente allo schema del bilancio di previsione 2017-2019 e ai relativi allegati;

Richiamata la propria deliberazione in data odierna, con la quale è stato approvato il DUP 2017-2019;

Atteso che la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, con propria deliberazione n°21, in data 02.03.2017, esecutiva, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 di cui all'art. 11 del D. Lgs. n°118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. n°118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- e) la nota integrativa al bilancio;
- f) la relazione del revisore dei conti;

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 172 del D. Lgs. n°267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- g) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio (2015);
- h) la deliberazione del Giunta comunale n.17 del 02/03/2017, ad oggetto: "Verifica della quantità e qualità e determinazione del prezzo di cessione delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie. Art. 172, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 18.08.2000, n°267";
- i) la deliberazione del Consiglio comunale, in data odierna, ad oggetto: "Approvazione Piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio (art. 2, commi 594 - 599, Legge 24 dicembre 2007, n°244);
- j) la deliberazione di Consiglio comunale, in data odierna, ad oggetto: "Imposta Unica Comunale (I.U.C.). Approvazione aliquote IMU per l'anno 2017.";
- k) la deliberazione di Consiglio comunale, in data odierna, ad oggetto: "Imposta unica comunale - IUC. Approvazione delle aliquote e delle detrazioni del tributo sui servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2017.";
- l) la deliberazione del Consiglio comunale, in data odierna, ad oggetto ad oggetto: "Imposta Unica Comunale (I.U.C.). Approvazione delle tariffe per l'applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI) - Anno 2017";
- m) la deliberazione del Consiglio comunale n°13, del 03.08.2015, ad oggetto: "Addizionale comunale IRPEF – approvazione regolamento Anno 2015";

- n) la deliberazione del Consiglio comunale n°8, del 29.03.2007, ad oggetto: "Tariffe per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni", convertite in euro giusta determina area finanziaria n. 191 del 17/12/2001;
- o) la deliberazione del Consiglio comunale n°41, del 29.03.2007, ad oggetto: "Tariffe per l'applicazione della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche";
- p) la deliberazione di G.C. n.76 del 29/11/2012 di approvazione della misura dei diritti di segreteria relativi agli atti in materia di edilizia ed urbanistica;
- q) la deliberazione della Giunta comunale n°19, del 02.03.2017, ad oggetto: "Servizi pubblici a domanda individuale. Determinazione delle tariffe e del tasso di copertura dei costi di gestione per l'anno 2017";
- r) la deliberazione della Giunta Comunale n°18 del 02.03.2017 ad oggetto: "Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada per il triennio 2017-2019";
- s) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2015;
- t) il prospetto di verifica della coerenza del bilancio di previsione con gli obiettivi di finanza pubblica (pareggio di bilancio) ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. e), del D. Lgs. n°267/2000;
- u) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui all'art.18 bis del D.Lgs 118/2011 e al DM 22/10/2015.

Visto l'art.1, comma 169, della legge 296/2006, che prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che, in caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

Dato atto che le tariffe, le aliquote e le detrazioni d'imposta vigenti nell'anno 2016 sono quelle riportate nelle deliberazioni di cui alle precedenti lettere da j) a q);

Dato atto che non vengono distintamente allegati i seguenti atti in quanto ricompresi nella sezione operativa del DUP:

- il programma triennale delle opere pubbliche;
- la programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare;

Dato atto altresì che non vengono allegati i seguenti documenti:

- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento, in quanto non è previsto il ricorso ad indebitamento;
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla regione, in quanto non ricorrenti;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista la legge n. 243/2012, come modificata dalla legge n. 164/2016, che disciplina gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio;

Visto l'articolo 1, commi da 463 a 494 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i quali disciplinano i vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio) dal 2017;

Tenuto conto che in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio:

- regioni, province e comuni, ivi compresi quelli con popolazione non superiore a 1.000 abitanti devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione;
- per gli anni 2017-2019 nel saldo è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, fatta eccezione per la quota finanziata da debito;

- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;
- al bilancio di previsione finanziario deve essere allegato un prospetto contenente gli aggregati rilevanti in sede di rendiconto ai fini del pareggio di bilancio;

Atteso che sulla base della disciplina sopra richiamata, questo ente presenta, per il 2017-2019, un avanzo strutturale determinato dalla quota di capitale di rimborso dei prestiti, dai fondi ed accantonamenti che può essere utilizzato per finanziare spesa mediante mutui o avanzo di amministrazione, come di seguito indicato:

Descrizione	2017	2018	2019
Rimborso quota capitale mutui	56.439,73	58.648,44	52.481,22
FDCE e altri accantonamenti	22.664,50	27.286,49	30.615,35
Quota disavanzo di amministrazione			
TOTALE AVANZO STRUTTURALE	79.104,23	85.934,93	83.096,57
Applicazione avanzo di amministrazione			
Mutui e altre forme di indebitamento			
Recupero spazi ceduti/acquisiti (+/-)	=====	=====	=====
TOTALE IMPIEGO AVANZO STRUTTURALE	79.104,23	85.934,93	83.096,57

Dato atto che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio, come si evince dal prospetto allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "B";

Visto inoltre l'articolo 1, comma 737, della legge n. 208/2015, il quale per 2017 consente ai comuni di applicare il 100% dei proventi derivanti dall'attività edilizia e relative sanzioni per il finanziamento delle spese correnti di:

- manutenzione del verde pubblico;
- manutenzione delle strade;
- manutenzione del patrimonio;
- progettazione delle opere pubbliche;

Considerato che il bilancio di previsione 2017-2019 non si avvale di questa facoltà;

Richiamate le diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

- a) all'articolo 6 del D. L. n°78/2010 (conv. in L. n°122/2010), relative a:
 - spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
 - divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
 - spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
 - divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
 - spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);
- a) all'articolo 5, comma 2, del D.L. n°95/2012 (conv. in L. n°135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del D.L. n°66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del D.L. n°101/2013 (conv. in L. n°125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;
- b) all'articolo 1, commi 5-9, del D.L. n°101/2013 (conv. in L. n°125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del D.L. n°66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;
- c) all'articolo 1, comma 143, della legge n°228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;
- d) all'articolo 14, comma 2, del D.L. n°66/2014 (conv. in legge n°89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Considerato che:

- tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n°196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;
- a mente del comma 20 dell'articolo 6, le norme sopra citate rappresentano principi di coordinamento della finanza pubblica verso le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nonché verso gli enti del SSN;

Atteso che la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

- i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 "possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»" (sentenze n°181/2011 e n°139/2012);
- "La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali" (sentenza n°139/2012);

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezione autonomie n°26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione delle norme taglia spese alle autonomie locali;

Dato atto:

- che si è provveduto ad operare i tagli sugli stanziamenti dei capitoli destinati a spese specifiche, oggetto di riduzione;
- che comunque sarà necessario valutare il rispetto delle surriportate disposizioni prima di effettuare le spese sottoposte a tagli;

Richiamati:

- l'articolo 3, comma 56, della legge n°244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n°66/2014 (conv. in legge n°89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l'articolo 14, comma 2, del decreto legge n°66/2014 (conv. in legge n°89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

Dato atto, in relazione a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento comunale per il conferimento di incarichi esterni, che per il triennio 2017-2019 non si prevedono affidamenti di detti incarichi e pertanto non sono previste risorse specificamente destinate ad essi;

Visto il D. Lgs. n°267/2000;

Visto il D. Lgs. n°118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Formula la seguente proposta di deliberazione

1. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del D. Lgs. n°267/2000 e degli articoli 10 e 11 del D. Lgs. n°118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2017-2019, redatto secondo lo schema all. 9 al D. Lgs. n°118/1011, così come risulta dall'allegato "A" alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e di cui si riportano gli equilibri finali:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		451.223,04			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00

AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.437.811,27 0,00	1.164.234,07 0,00	1.160.234,07 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0	0	0
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.141.871,54 0,00 22.664,50	1.095.585,63 0,00 27.286,49	1.097.752,85 0,00 30.615,35
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		56.439,73 0,00 0,00	58.648,44 0,00 0,00	52.481,22 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			239.500,00	10.000,00	10.000,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		235.000,00	10.000,00	10.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			4.500,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	494.884,44	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.512.500,00	1.190.727,71	1.420.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0	0	0

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		235.000,00	10.000,00	10.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		2.246.884,44 0,00	1.200.727,71 0,00	1.430.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-4.500,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0	0	0
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0	0	0
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0	0	0
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0	0	0
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)			4.500,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			4.500,00	0,00	0,00

2. di dare atto che:

- le tariffe, le aliquote e le detrazioni d'imposta da applicare nell'anno 2017 sono fissate con le deliberazioni riportate in premessa;
- in relazione alle norme richiamate in premessa, che prevedono tagli sulla spesa degli enti locali, dovrà valutarsi il rispetto delle nuove disposizioni prima di effettuare le spese sottoposte a tagli;
- il bilancio di previsione 2017-2019 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 1, commi da 463 a 494 della legge n. 232/2016, come risulta dal prospetto allegato sotto la lettera "B";
- il bilancio di previsione 2017-2019 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del D. Lgs. n°267/2000;
- in relazione a quanto previsto dall'art. 46 del D.L. 25.06.2008, n°112, convertito dalla Legge 133/2008, e dall'art. 3 del Regolamento comunale per il conferimento di incarichi esterni, per il triennio 2017-2019 non si prevedono affidamenti di detti incarichi e pertanto non sono previste risorse specificamente destinate ad essi. Tra i predetti incarichi esterni non sono ricompresi:
 - gli incarichi relativi alla progettazione delle opere pubbliche;
 - gli incarichi obbligatori per legge ovvero disciplinati dalle normative di settore;

- gli incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n°7 del 29 aprile 2008);
3. di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del D. Lgs. n°267/2000;
 4. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014;
 5. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n°267/2000.

IL SINDACO

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Andrea Di Fabrizio

IL SEGRETARIO CAPO

F.to Dott.ssa Roberta Santini

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune, accessibile al pubblico, il 13-04-2017 al n. 86 e vi rimarrà in pubblicazione per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art.124, comma 1, del TUEL.
- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del TUEL;

Lama dei Peligni, 13-04-2017

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Roberta Santini

La presente deliberazione è copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Lama dei Peligni,

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Roberta Santini